



Indagine naturalistica su piante nell'area del Parco “Cresciamo Insieme”

Premessa

La presente relazione, lungi dal voler essere una flora esaustiva dell'area in questione, vuole invece essere uno strumento utile ai fruitori del Parco siano essi operatori, insegnanti, anziani o comuni cittadini.

Sono state prese in considerazione infatti tutte le specie arboree e arbustive presenti e le specie erbacee più facilmente riconoscibili o comunque degne di nota per le intrinseche caratteristiche legate agli usi alla tradizione e all'eventuale pericolosità.

La piccola flora redatta di seguito potrà essere inoltre utile alla creazione dei futuri cartellini botanici che renderà quest'area fruibile anche come percorso botanico oltre che come parco degli animali.

Le piante del Parco “Cresciamo Insieme”: analisi dello stato ambientale dell'area

Lo spazio oggetto di studio si trova nell'area ad Est della struttura che ospita il centro 'Madonna del Rosario' di Orentano (PI) al limite occidentale delle Colline delle Cerbaie ambiente di grande pregio ambientale e storico.

Si estende per poco meno di 2 ettari fino a lambire il cratere dell'ex Padule di Bientina.

Sorge in questa porzione di territorio il Parco “Cresciamo Insieme” nel quale sono ospitati, come un grande centro di accoglienza, oltre 40 specie diverse di animali da cortile e compagnia legati sia all'attività della casa di riposo che alla didattica con le scuole del territorio.



Il Parco è caratterizzato dalla presenza degli spazi per gli animali e dai percorsi che lo attraversano. Possiamo quindi in maniera sommaria suddividere l'area in questi "ambienti":

- **le aree marginali a prato e i cigli intorno ai sentieri:** ambiente contraddistinto dalla vegetazione segetale tipica delle aree antropizzate ai bordi delle aree agricole. Nel dettaglio è stata analizzata la composizione del cotico erboso che risulta essere costituita da una matrice composta dalla graminacea *Poa annua* e accompagnata da specie erbacee quali *Plantago major*, *Cerastium glomeratum*, *Geranium molle*, *Capsella bursa-pastoris*, *Veronica persica*, *Medicago arabica* e *Bellis perennis* che concorrono a realizzare una componente floristica essenzialmente ruderale, usuale nelle zone site al margine di campi, incolti erbosi calpestati o caseggiati.

Tale copertura può essere inquadrata nella classe fitosociologica Plantaginetea majoris (Pirola, 1999), per la quale le specie *Poa annua* e *Plantago major*, prima menzionate, risultano essere specie caratteristiche. Questa formazione è un aggruppamento vegetale nitrofilo e sinantropico comune a tutti i parchi e i giardini delle zone dell'Orentanese e non solo.

Ai bordi dei prati (area gioco, aree limitrofe al parcheggio e nelle aree più ombreggiate si ritrovano altresì *Avena fatua* (Avena selvatica), *Sonchus oleaceus* (Cicerbita), *Parietaria officinalis* (paretaria), *Viola sp. pl.* (Violetta), *Potentilla reptans* (Cinquefoglie), *Calamintha nepeta* (Nepitella), *Anagallis arvensis* (Mordigallina), *Ajuga reptans* (Bugola), *Cichorium intybus* (Cicoria comune), solo per citare le più facilmente riconoscibili anche dai bambini.

In maniera più esaustiva possiamo di seguito elencare le specie erbacee rinvenute durante i sopralluoghi:



- Convolvolo, *Convolvulus arvensis*



- Viperina piantagginea, *Echium plantagineum*



- Camomilla tintoria, *Anthemis tinctoria*



- Cicoria, *Cichorium intybus*



- Trifoglio, *Trifolium* sp. pl.



- Piantaggine lanceolata, *Plantago lanceolata*

- Piantaggine intermedia, *Plantago major* subsp. *intermedia*





- Piantaggine maggiore, *Plantago major*
- Crespigno, *Sonchus oleraceus*





- Crespino spinoso, *Sonchus asper*



- Cicerbita, *Sonchus arvensis*



- Morella comune o falso pomodoro, *Solanum nigrum*



- Cinquefoglia comune, *Potentilla reptans*
- Cinquefoglia tormetilla, *Potentilla erecta*





- *Papavero, Papaver rhoeas*



- *Acetosa, Rumex acetosa*



- Gramigna sp. pl.



- Poa sp. pl. p.e. *Lolium perenne*



- *Non ti scordar di me dei campi, Myosotis arvensis*



- *Non ti scordar di me, Myosotis scorpioides*



- Mordigallina, *Lysimachia arvensis*



- Centocchio azzurro, *Lysimachia foemina*
- Silene bianca, *Silene alba*





- Silene di Francia, *Silene gallica*



- Veccia montanina, *Vicia cracca*



- Vitalba, *Clematis vitalba*



- Raperonzolo, *Campanula rapunculus*
- Nepitella, *Clinopodium nepeta*





- Edera, *Hedera helix*



- Vite selvatica, *Vitis silvestris*



- Ravanello selvatico, *Raphanus raphanistrum*



- Senape selvatica, *Sinapis arvensis*



- *Cardamine*, *Cardamine hirsuta*
- *Senecione*, *Senecio vulgaris*





- Carota, *Daucus carota*



- Artemisia, *Artemisia vulgaris*



- Geraneo selvatico, *Geranium molle*



- Geranio di San Roberto, *Geranium robertianum*



- Portulaca, *Portulaca oleracea*



- Toccamano, *Sherardia arvensis*



- Verbena, *Verbena officinalis*



- Favagello, *Ranunculus ficaria*



- Orzo selvatico, *Hordeum murinum*



- Radicchiella, *Crepis vesicaria*



- Radicchiella dei prati, *Crepis biennis*



- Tarassaco, *Taraxacum officinalis*



- Pratolina, *Bellis perennis*



- Viola tricolore, *Viola tricolor*



- Tasso barbasso, *Verbascum thapsus*
- Ortica, *Urtica dioica*





- Salcerella, *Lythrum salicaria*



- Euforbia cipressina, *Euphorbia cyparissias*



- Fitolacca, *Phytolacca americana*



- Parietaria, *Parietaria officinalis*

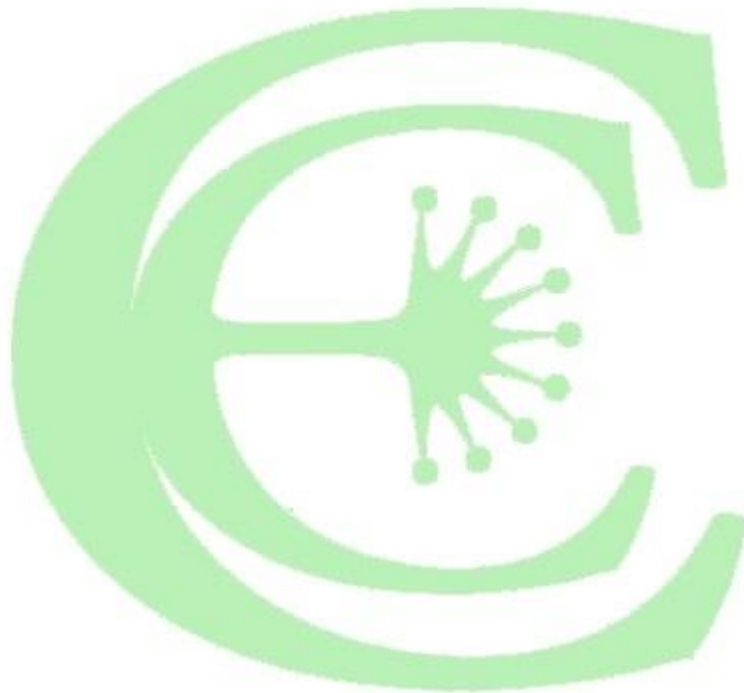


- Bugola, *Ajuga reptans*
- Borsa del pastore, *Capsella bursa-pastoris*





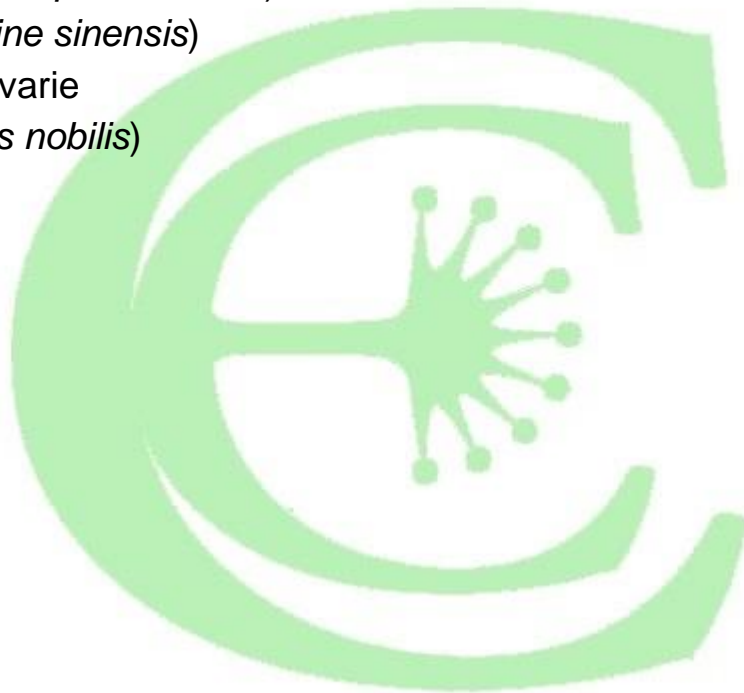
- *Avena selvetica*, *Avena fatua*





- **Nelle aiuole e nelle bordure presenti all'interno del Parco possiamo trovare fra le specie erbacee e arbustive ornamentali:**

- Varie *liliacee* ornamentali
- Melograno (*Punica granatum*)
- Varie Rose (*Rosaceae*)
- Diversi esemplari di Cineraria (*Jacobaea maritima*)
- Ginestra di Spagna (*Spartium junceum*)
- Erbe aromatiche in particolare rosmarino e salvia
- Geranei (Gen. *Geraneum*)
- Lantana Camara (*Lantana camara*)
- Pittosforo (*Pittosporum tobira*)
- Glicine (*Glycine sinensis*)
- Crossulacee varie
- Alloro (*Laurus nobilis*)



- aree lungo i sentieri ed interne agli spazi degli animali con alberi e arbusti di origine antropica e spontanei:

Alberi:

- Cerro (*Quercus cerris*)
- Betulla Verrucosa (*Betulla verrucosa*)
- Pioppo bianco (*Populus alba*)
- *Acer negundo* (Acero americano)
- *Acer pseudoplatanus* (Acero di Monte)
- *Robinia pseudoacacia* (Robinia o Cascia)
- Paulownia (*Paulownia tomentosa*)
- Gelso (*Morus alba*)
- Roverella (*Quercus pubescens*)
- Ginkgo (*Ginkgo biloba*)
- Albero di Gluda (*Cercis siliquastrum*)
- Olmo (*Ulmus minor*)
- Magnolia (*Magnolia grandiflora*)
- Mimosa (*Acacia dealbata*)
- Ailanto (*Ailanthus altissima*)
- Salice piangente (*Salix babylonica*)
- Palma (Arecaceae sp. pl.)
- Cipresso *Cupressum* x (ibrido vivaio)

Alberi da frutto:

- Pesco fayette,
- Albicocco
- Melo
- Susino
- Ciliegio
- Ciliegio gemello
- Caki
- Nocciolo



Arbusti:

- Sambuco (*Sambucus nigra*)
- Olivo (*Olea europaea*) (Sì, è un arbusto).
- Alloro (*Laurus nobilis*)
- Berretta da prete (*Euonymus europaeus*)
- Fotinia (*Photinia serratifolia*)
- Rovo (*Robus ulmifolius*)
- Prugnolo (*Prunus spinosa*)
- Oleandro (*Nerium oleander*)
- Pittosforo (*Pittosporum tobira*)
- Lauroceraso (*Prunus laurocerasus*)
- Glicine (*Glycine sinensis*)

I toponimi

Al fine di dettagliare meglio l'area e inquadrarla da un punto di vista toponomastico si suggeriscono i seguenti toponimi a cui se ne potranno aggiungere altri:

- Stagno degli anatidi
- Recinto delle Galline
- Area giochi
- Parcheggio SUD
- Parcheggio Chiesa
- Ponte delle tartarughe
- Rimessa dei trattori
- Anello dei Pavoni
- Ingresso Nord
- Ingresso Sud
- Fontanile delle scale



Anche questo spazio, in ragione anche delle specie animali, si presenta con un grado di biodiversità molto elevato e offre moltissimi spunti per la conoscenza sia delle erbe del nostro territorio e molteplici esempi utili all'apprendimento del riconoscimento degli alberi e degli arbusti sia per la fauna compresa quella cosiddetta minore che fruisce normalmente del territorio.

Proposte di mitigazione del rischio

Come oramai ampiamente dimostrato negli anni la didattica ambientale legata all'attività esperienziale portata avanti in maniera trasversale da operatori, insegnanti e specialisti del settore e come suggerito dalla linee guida della Regione Toscana ora e da ARPAT prima, è l'unico modo per formare e informare i bambini (e non solo!) in merito alle potenzialità ed ai pericoli intrinseci della natura.

Pur non rilevando nell'area specie vegetali di particolare pericolo per la salute sono qui a proporre, al fine di diminuire comunque gli eventuali pur bassi pericoli, una serie di incontri fra esperti in botanica e operatori/insegnanti al fine di educare quest'ultimi sia sulla flora dell'area oggetto di studio, sia su quella di maggior rilievo nelle aree naturali e seminaturali nei pressi della scuola.

Si propongono poi una serie di incontri con i bambini stessi volti alla percezione della biodiversità intesa come differenza di forme e colori con particolare attenzione agli atteggiamenti da tenere nei confronti del mondo vegetale intorno a noi.

Orentano, 13 Luglio 2020

per l'Ecoistituto delle Cerbaie
Dott. Massimiliano Petrolo, Naturalista